

» Parla in appresso delle feste rare, e singolari fatte da Alfonso II. in
 » Ferrara, intorbideate indi a poco da Lucrezia de' Medici Duchessa di
 » Ferrara figlia del Duca Cosimo, la quale morì a' 21. d'Aprile dopo
 » quattordici soli mesi di Matrimonio. Onde egli passò l'an. 1565. al-
 » le seconde nozze coll' Arciduchessa Barbara d'Austria figlia di Ferdi-
 » nando I. di cui indi a non molto restò privo. Sposò finalmente l'an.
 » 1579. Margherita figlia di Guglielmo Duca di Mantova, ma di niu-
 » na di esse ebbe prole, (l'Annalista scordatosi d'alcuna delle due pre-
 » cedenti Principesse, prende quest'ultimo matrimonio per secondo),
 » come vedremo nell'Articolo seguente, perciò finì in lui il Feudo di
 » Ferrara, e finirono anche i Tornei, e le feste suntuose, che ben so-
 » vente ivi si facevano, essendo allora Ferrara, come dice l'Annalista,
 » riguardata qual maestra di queste arti cavalleresche. *Castello di Gor-*
 » *goferusa, e Monte di Feronia* furono detti due Tornei dell'anno 1561.
 » *Tempio d'amore* chiamossi quello del 1565. Altro nel 1569. di mara-
 » vigliosa invenzione riuscì funesto, perchè quattro nobilissimi Signori
 » rimasero annegati così armati, com'erano, e due se ne salvarono.
 » Ciò accadde, perchè il Torneo si fece di notte, e su la larga fossa
 » della Città.

» Saviamente anche discorre l'anno 1562. e seguente, del Concilio
 » ricominciato, e ultimato in Trento, facendo i dovuti encomj a S.
 » Carlo Borromeo primo Ministro del Papa. E certamente se non si
 » fosse lasciato scappar dalla penna in morte del Conte Federico Borro-
 » mei l'anno suddetto, che Pio IV. *vide sfasciati in un momento i suoi*
 » *disegni dalla volubilità delle cose umane*: si potrebbe asserire, ch'egli
 » avesse mutato stile, e naturale. Perciocchè alla taccia, che gli dà
 » di avere aggravati i sudditi, per far tante opere, e azioni gloriose,
 » con interrogare, *se sia vera gloria quella de' Principi, che senza necessi-*
 » *tà se la procacciano colle lagrime de' sudditi*; a questa taccia, torniamo
 » a dire, serve di compenso il molto, che ne dice in lode poco ap-
 » presso: onde sarebbe scortesia, e forse anche malignità, non chiamar-
 » si contenti di quanto ei dice del Pontefice Pio IV. La congiura dall'
 » Accolti, e altri fanatici ordita contro esso Pontefice nell'anno 1565.
 » ultimo del Pontificato; e l'assedio contemporaneo dell'Isola di Mal-
 » ta, e la di lei liberazione; la ribellione de' Corsi al governo Geno-
 » vese; e molte altre particolarità d'Italia, siccome son riferite trivial-
 » mente a maniera di Gazzetta, non meritano alcun luogo nel nostro
 » estratto: il cui fine è d'ammonire i Lettori; acciocchè leggano con
 » del riguardo, ciò che appartiene specialmente alla storia Pontificia.

» Continua nello stesso modo il seguente Pontificato di S. Pio V. a-
 » lieno anch'esso dal Nepotismo, il che piace maravigliosamente all'An-